

Misure Opzione donna, pensione slegata dai figli

Superbonus al 110% Assalto da ultima ora

di **Alessio Conzonato**

La comunicazione di «inizio lavori», che consentirà ancora a condomini e villette di usufruire dell'agevolazione del Superbonus 110%, doveva essere presentata entro ieri. E il sito è andato in tilt per l'assalto da ultima ora. Opzione donna, per la pensione salta il criterio del numero dei figli.

alle pagine 6

Superbonus all'ultima chiamata Sistema in tilt, ora si scenderà al 90%

Ieri la scadenza per la consegna della documentazione. Forza Italia chiede una proroga

di **Alessia Conzonato**

Ieri è stato l'ultimo giorno del Superbonus per come lo abbiamo conosciuto negli ultimi due anni: venerdì 25 novembre era la scadenza per la consegna della Cila (Comunicazione di inizio lavori asseverata) da parte dei condomini per mantenere l'aliquota al 110% invece che vederla ridotta al 90%. Una scelta che ha sollevato dubbi innanzitutto tra le forze politiche. Molti partiti hanno ipotizzato una proroga, anche all'interno della stessa maggioranza: Forza Italia, infatti, ha presentato un emendamento al decreto Aiuti quater — che ha introdotto tutte le modifiche al Superbonus per condomini e villette — per far spostare la data al 31 dicembre. «Il termine attuale è impossibile da rispettare — hanno fatto notare dal partito — e rischia di generare contenziosi sia tra committente e professionisti, sia tra privati e pubblica amministrazione. Chiederemo lo slittamento di un paio di mesi per consentire di completare positivamente le pratiche che sono in itinere».

Come era prevedibile, anche nella gestione del termine per la consegna della documentazione si sono verificate delle problematiche: così come in altri Comuni e Regioni

in Italia, in Campania il sito è andato in tilt già dal giorno precedente alla scadenza a causa delle troppe richieste, tanto che l'amministrazione ha permesso ai beneficiari di presentare le pratiche anche tramite pec. L'obbligo di rispettare tempi così stretti, però, rischia di causare un aumento di situazioni di contenzioso, imprecisioni e imperizie, che saranno più evidenti in futuro. A partire da molti degli amministratori condominiali che, dopo l'assemblea, hanno trascorso svegli l'ultima notte disponibile per stabilire se, con le risorse a disposizione, fosse possibile accettare la riduzione della detrazione dal 110% al 90% oppure se, data la difficoltà nel sostenere le spese, l'unica alternativa fosse interrompere la procedura. In questo ultimo scenario, non solo il condominio dovrà pagare una penale ma non avrà il rimborso delle quote già versate per il pagamento dei professionisti che svolgono lo studio di fattibilità degli interventi e ora non sanno cosa fare. Molti altri, invece, non sono stati in grado di rispettare il termine perché ancora in attesa di ricevere il via libera ai permessi burocratici necessari a ottenere la Cila.

Il decreto Aiuti quater, pub-

blicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 18 novembre, prevede per i condomini che il Superbonus rimanga disponibile al 110% per i lavori compiuti fino alla fine del 2022, mentre a partire dal 2023 la percentuale scenderà a 90. Sarà fatta eccezione per coloro che entro ieri sono riusciti a consegnare la documentazione richiesta, approvando la delibera relativa ai lavori in assemblea di condominio entro il giorno precedente (24 novembre). Dopodiché, l'aliquota diminuirà progressivamente: 70% nel 2024 e 65% nel 2025.

Apportare una modifica al testo non è la soluzione più immediata ed efficace: se anche la proroga al 31 dicembre passasse in Parlamento, per l'entrata in vigore definitiva si dovrà attendere la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge di conversione, che avverrà tra alcune settimane. Sarebbe necessario un inter-



Superficie 40 %

vento transitorio da parte dell'esecutivo che fornisca delle risposte sulle situazioni incerte e in merito al periodo intermedio tra la scadenza del 25 novembre e quella, ipotetica, successiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

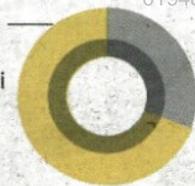
Gli investimenti del Super Ecobonus

01948
dati in miliardi di euro
al 31 ottobre 2022

01948
■ **Totale investimenti ammessi in detrazione**

55

69,7%
lavori realizzati



■ **Totale investimenti per lavori conclusi ammessi in detrazione**

38,4

Detrazioni previste a fine lavori

60,5



Onere a carico dello Stato

Detrazioni maturate per i lavori conclusi

42,2

■ **Condomini**

594,4 euro

■ **Edifici unifamiliari**

113,5 euro

■ **Unità immobiliari indipendenti**

97,1 euro



Corriere della Sera

326.819
Numero delle pratiche

INVESTIMENTO MEDIO
dati in migliaia

